

NORME PER LA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI

(D.LGS 385 DEL 01/09/1993 e successivi aggiornamenti)

Servizio BANCOMATPAY®

INFORMAZIONI SULLA BANCA

LA CASSA DI RAVENNA S.p.A. – GRUPPO BANCARIO LA CASSA DI RAVENNA

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza G. Garibaldi, 6 - 48121 Ravenna

Tel. 0544/480111 - Fax 0544/480535 - www.lacassa.com - E-mail: lacassa@lacassa.com

Cod. Fisc. / numero di iscrizione al Registro Imprese di Ravenna 01188860397 - Codice ABI 6270.3

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia,
iscrizione all'albo delle Aziende di Credito presso Banca d'Italia n. 5096

In caso di offerta "Fuori Sede" compilare i riferimenti del soggetto che entra in contatto con il cliente:

Soggetto: _____ Società: _____ Qualifica: _____

Indirizzo: _____ Numero di telefono: _____ e-mail: _____

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto copia di questo documento dal soggetto sopra indicato:

Nome del Cliente: _____ Data e Firma del Cliente _____

La Banca non commercializza questo prodotto attraverso tecniche di comunicazione a distanza.

Se quanto illustrato in questo foglio informativo non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni, è opportuno chiedere chiarimenti al personale prima della firma.

CHE COS'È IL SERVIZIO BANCOMATPAY®

Bancomat Pay® è un'applicazione mobile resa disponibile da Bancomat SpA che consente di usufruire dei seguenti servizi attraverso il proprio smartphone in modo facile, veloce e sicuro.

I clienti che attivano il servizio potranno, tramite l'utilizzo del proprio cellulare registrato, effettuare le seguenti operazioni di trasferimento fondi dal proprio conto corrente, utilizzando un'apposita APP fornita dai Bancomat SpA (disponibile per Android/IOS/Huaway):

- operare trasferimenti di denaro a favore di contatti della rubrica (trasferimento P2P)
- operare trasferimenti di denaro a favore di enti di beneficenza (trasferimento P2C)
- pagare in negozi fisici inquadrando il QRCODE (pagamenti P2B)
- effettuare pagamenti a favore della pubblica amministrazione (pagamenti P2G).

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- ☐ utilizzo fraudolento da parte di terzi dello smartphone. Va osservata la massima attenzione nella custodia del proprio smartphone e la massima riservatezza nell'uso del codice di autenticazione qualora non si utilizzi l'impronta digitale o il FaceID (riconoscimento facciale).
- ☐ Impossibilità di utilizzare il servizio a causa di interruzioni o cadute di linea o in generale di indisponibilità del collegamento alla rete internet.
- ☐ Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto.

Per saperne di più la guida pratica "I Pagamenti nel commercio elettronico", che fornisce una mappa degli strumenti da utilizzare per fare acquisti online, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito della Banca e presso tutte le filiali della Banca.

Tutte le voci di costo sono esposte al valore massimo applicabile.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE		
VOCI DI COSTO		
Costo unitario percentuale invio pagamento P2P/P2C	0,00 %	
Costo unitario invio pagamento P2P/P2C	FASCIA	IMPORTO
	Fino a 50 Euro	0,00 Euro
	Oltre	1,00 Euro
Canone periodico mensile	0,75 Euro	
Nr. Operazione per esenzione canone	0	
Costo unitario percentuale trasferimento P2P ricevuto	0,00 %	
Costo unitario trasferimento P2P ricevuto	0,00 Euro	
Per l'invio e ricezione di denaro tra privati o P2P (Peer to Peer) sono previsti i seguenti limiti di utilizzo:		
Importo massimo per singola transazione	250,00 Euro	
Importo massimo totale giornaliero	500,00 Euro	
Importo massimo totale mensile	3.000,00 Euro	
Per i pagamenti in negozio o e-commerce a favore di esercenti abilitati (P2B) e presso la Pubblica Amministrazione (P2G) sono previsti i seguenti limiti di utilizzo:		
Importo massimo per singola transazione	1.000,00 Euro	
Importo massimo totale giornaliero	3.000,00 Euro	
Importo massimo totale mensile	5.000,00 Euro	
Tutti i pagamenti in negozio, e-commerce o a favore della Pubblica Amministrazione sono gratuiti.		

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il Cliente può recedere dal servizio in qualsiasi momento accedendo alla propria area riservata. Il recesso dal rapporto di conto corrente comporta il recesso dal servizio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La banca procede alla chiusura del servizio entro il giorno lavorativo successivo alla ricezione della comunicazione del cliente.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca, che risponde entro 60 giorni dal ricevimento, per posta ordinaria all'indirizzo "La Cassa di Ravenna S.p.A. – Ufficio Reclami – Piazza G. Garibaldi 6 – 48121 Ravenna", o per posta elettronica a reclami@lacassa.com o tramite pec a reclami@pec.lacassa.com ovvero consegnata allo sportello dove è intrattenuto il rapporto.

In relazione ai servizi di pagamento i tempi massimi di risposta non sono superiori a 15 giornate lavorative dal ricevimento del reclamo.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta o non ha ricevuto risposta entro i termini previsti, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario* (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. Resta fermo diritto del Cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia.

Se il Cliente intenta il procedimento presso l'ABF si intende assolta la condizione di procedibilità prevista dalla normativa. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il Cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria.

Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, quale condizione di procedibilità, il Cliente e la Banca devono tentare il procedimento di mediazione, ricorrendo:

- all'*Organismo di Conciliazione Bancaria* costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo regolamento) oppure
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Disconoscimenti di operazioni non autorizzate

Un'operazione di pagamento è considerata "non autorizzata" se non è stata effettuata con il consenso del titolare, mentre viene definita "non correttamente eseguita" quando non rispetta le istruzioni fornite dal cliente. Il disconoscimento è il processo tramite cui il titolare del conto o della carta può richiedere il rimborso di tali operazioni. Se si rileva un'operazione sospetta, è necessario contattare la propria filiale o compilare un modulo online per il disconoscimento. Dopo la richiesta, la banca provvede al rimborso entro la giornata lavorativa successiva, salvo sospetti di frode. Se, in seguito, la banca accerta che l'operazione era autorizzata, può richiedere la restituzione del rimborso entro il termine massimo di 30 giorni. Per richiedere il disconoscimento, il cliente deve agire entro 13 mesi dall'addebito, oppure entro 8 settimane in specifiche circostanze, fornendo la documentazione necessaria.

LEGENDA

APP	Applicazione software della Banca indicata nella Guida ai Servizi a distanza
Canone	E' il corrispettivo che il cliente paga periodicamente alla banca per l'utilizzo dello specifico servizio. Viene di regola addebitato sul conto corrente del cliente. La periodicità del versamento può essere variabile.